

Vico, l'affinità che alcune sue dottrine hanno con le idee di Rosmini, rendono interessante l'esposizione bella, diligente, coscienziosa, che l'a. fa delle tre opere che del Rossi ci rimangono e che sono intitolate: *Considerazioni di alcuni misteri divini*, *Dell'animo dell'uomo*, *Della mente sovrana del mondo*.

I nostri lettori, più che il valore intrinseco delle dottrine di questo abate, ammireranno forse il suo programma, poichè egli pur « tenendosi saldo alla religione cristiana » fu come ape, che « assimilò quello che credeva vi fosse di meglio in tutti i sistemi precedenti ».

JOSEPH DEDIEU. — *Montesquieu*. (Collezione: *Les grands philosophes*). — 1 vol. in-8, pag. VIII-358, Alcan, Paris, 1913.

Per quanto Montesquieu non abbia costruito un sistema metafisico, il suo pensiero però è ricco e vasto, poichè riassume e contiene in sè tutta quella metamorfosi profonda che dal 1680 al 1785 si è operata nei vari campi della vita e della cultura francese. Giustamente quindi il Piat, nella nota collezione da lui sapientemente diretta, ha voluto che vi fosse un volume dedicato all'autore dell'*Esprit des lois*; e noi ci rallegriamo che il libro sia stato scritto dal Dedieu, il quale su questo argomento aveva già pubblicato un altro lavoro, che fu premiato dall'Accademia Francese e che lo ha fatto apprezzare come uno dei migliori conoscitori del Montesquieu, che oggi conti la Francia.

Coll'aiuto di nuovi documenti, il Dedieu fa la storia interiore del pensiero del Montesquieu; studia le origini del suo metodo sociologico e le sue idee politiche, morali, sociali e economiche; espone le modificazioni successive delle sue dottrine religiose dalle *Lettres persanes* alla sua morte cristiana, e cerca di mostrare un'unità costante nello sviluppo delle sue concezioni.

È un lavoro pregevole, degno della bella Collezione; l'erudizione e lo stile signorilmente sobrio obbligano il lettore a divorare il volume, che sarà apprezzato anche da chi non condivide del tutto il sentimento di simpatia che l'a. nutre per questo pensatore.

CH. RENOUVIER. — *Essais de Critique générale*: 1. *Traité de logique générale et de logique formelle*, Vol. 2, in-8, pag. IX-397 e 386, Colin, Paris, 1913. — 2 *Traité de psychologie rationnelle d'après les principes du criticisme*, Vol. 2, in-8, pag. 393 e 386, Colin, Paris, 1913. — 3 *Les principes de la nature*, 1 Vol. in-8, pag. LV-444, Colin, Paris, 1913.

Gli *Essais de critique générale* del Renouvier formano un insieme di cinque opere, che, edite due volte dall'autore nello spazio di tempo che va dal 1854 al 1897, erano ora esaurite. La libreria Colin — alla quale dobbiamo la pubblicazione di parecchi

altri libri del celebre neocriticista, morto 10 anni or sono — si è resa benemerita, ristampando i tre primi saggi, che sono anche i più importanti.

Lo studio di questi *Essais* è indispensabile a chi vuol conoscere il si-